

TV&PALLONE. Pay per view regina della diretta, Rai rilancia con l'informazione

Telecalcio, il figlio di TeleBiscardi

Parte il campionato e sono pronte a scendere in campo le squadre televisive. Anche loro partecipano ad un torneo dove i punti si contano sulla scala dell'audience. Tra classici ritorni, grandi aggiustamenti e piccole novità gli occhi sono soprattutto puntati sull'esordio della pay per view. La formazione di Telepiùcalcio è pronta ed è in gran forma - come assicura il direttore Aldo Biscardi - ma la sua partita pare che dovrà cominciare a giocare in inferiorità numerica: gli abbonati preventivati non sono stati ancora catturati e non pare perché abbiamo snobbato l'offerta, ma perché il mercato dei decoder si sta dimostrando piuttosto avaro. E non solo solo sensazioni se Adriano Galliani ha deciso di scendere in campo per lanciare l'allarme: «È partito il programma di Tele-

piùcalcio - ha detto il socio di minoranza, nonché amministratore delegato di Mediaset - e abbiamo verificato che ci sono problemi di decoder. In giro si trovano pochi ricevitori digitali ma mi anno assicurato che entro la fine di settembre ne saranno in commercio altri 30mila. Resta il fatto che il programma Telepiùcalcio, se non altro all'inizio rischia di essere un bel bagno di soldi. Per fortuna abbiamo due soci con le spalle larghe in grado di coprirci». E so lo dice lui...

E la Rai come si attrezza per contrastare il cripto? Una «Domenica sportiva» ridisegnata al femminile con Paola Ferrari conduttrice solitaria, una scommessa sul basket in primo piano a Domenica sprint e poi c'è anche un Blob pallonaro.

RONALDO PERGOLINI

ROMA. Il «rosso» si accende subito. Aldo Biscardi, il pioniere della pay tv, freme dalla voglia di partire con la nuova avventura di TelepiùCalcio. «Aspettiamo solo il fischio d'inizio, la squadra dei telecronisti è pronta, la struttura tecnica è già sperimentata...».

Si, però sembra che ci voglia abbonarsi si trovi di fronte ad un catalogo organizzativo insormontabile: informazioni vaghe od imprecise. Decoder che non si trovano, gli stessi rivenditori dicono di non saper come fare fronte alle richieste dei clienti...

Non è una questione di mia competenza. Non mi occupo di marketing, ma secondo me i problemi sono creati dalle enormi mole di richieste. E se c'è una grande domanda vuol dire che le premesse sono più che buone e il periodo di rodaggio non sarà lunghissimo. Per me è una scommessa che risulterà vincente e che segnerà una svolta epocale.

Il mitico epocale biscardiano deve

fare i conti però con un minimalismo contingente. La scommessa alla fine, forse sarà pure vinta, ma c'è chi sostiene, e tra questi il socio di minoranza Adriano Galliani, che all'inizio Telepiùcalcio rischia di essere un bel bagno di soldi e che il rodaggio durerà diversi mesi. Ma torniamo nel tuo «orto», avete in mente grosse novità dal punto di vista tecnico-giornalistico?

Abbiamo abolito la seconda voce per non disturbare il tifoso che sta seguendo la sua squadra, ma il telecronista avrà una «spalla»: sarà un collega della carta stampata che analizzerà la partita prima dell'inizio, durante l'intervallo e alla fine. Poi non sentiremo più la faticosa frase «vedremo stasera alla moviola» perché la moviola sarà istantanea e così si potrà chiarire a caldo quel tale episodio: se quel rigore è sacrosanto o se, invece, è un'invenzione dell'arbitro. E poi il tifoso-abbonato, mentre sta seguendo minuto per minuto la sua

squadra, avrà anche, in tempo reale, tutte le informazioni sulle altre partite.

L'abbonato è un tifoso e il telecronista? Non c'è il rischio di telecronache viziate dalla voglia di compiacere l'abbonato?

No, non credo. Per ridurre al minimo questo possibile rischio non ci sarà sempre il solito cronista a seguire la solita squadra. Abbiamo già stabilito di applicare il sistema della rotazione e le designazioni le farà il venerdì.

Un grande impegno, uno sforzo concentrato in un paio d'ore e poi i vostri abbonati verranno messi a dieta?

No, il materiale della giornata verrà riutilizzato. La sera dopo il posticipo, ad esempio, potranno vedere tutti i gol a raffica. E poi dal lunedì al venerdì, dalle 19.30 alle 20, ci sarà «Tutto il calcio» con servizi dai campi di allenamento, interviste...

Allora c'è il rischio dell'abbuffata pallonara?



Ecco come funziona all'estero

GERMANIA: insieme ai biglietti (240 milioni di marchi), la più importante fonte di reddito del calcio è la televisione. La privata «Sat1» (che ha il capo al magnate dei media Leo Kirch e al gruppo editoriale di Amburgo Springer) si è aggiudicata i diritti per la diretta in chiaro per 180 milioni di marchi (185 miliardi di lire) di cui 120 - assieme ai 75 provenienti dai diritti criptati - vengono spartiti equamente fra le squadre: ne spettano circa sei milioni di marchi a ciascuna di quelle di prima e quattro a quelle di seconda divisione.

INGHILTERRA: i maggiori introiti del calcio provengono da sponsorizzazioni e televisione. Solo dall'emittente tv via satellite Sky, che ha il monopolio delle trasmissioni delle partite di campionato, il Manchester United, la squadra più seguita e, quindi, quella più pagata, l'anno scorso ha incassato 60 milioni di sterline, quasi 150 miliardi di lire. Cifre inferiori vanno a tutte le altre squadre a seconda del seguito su cui possono contare. L'Arsenal ha incassato 30 milioni e le squadre minori hanno incassato 7-8 milioni di sterline ciascuna, cioè 18-20 miliardi di lire.

SPAGNA: televisione a tutto campo: quest'anno i diritti appartengono a Antena 3, Canalplus (tv a pagamento) e ai canali regionali. Tra anticipi, posticipi e coppe, calcio sullo schermo sei giorni alla settimana: solo il venerdì ci sarà una pausa. Non mancano i problemi: il programma delle gare da trasmettere in tv viene varato solo due settimane prima delle date ufficiali e questo impedisce ai club di fare programmi a lunga scadenza.

Quanto costa la partita in poltrona

Ma no, questo è un falso problema. Il prodotto viene offerto, non imposto. Intanto c'è la scelta di abbonarsi o meno e poi nessuno obbliga l'abbonato ad utilizzare per forza il nostro servizio. E come per i film in tv: uno può scegliere quello che più gli piace.

Biscardi ha sposato Telepiùcalcio, ma non dimentica il vecchio amore: «Il processo del lunedì». Continuerà a farlo, ma su Telemontecarlo, siamo alla bigamia televisiva?

Tutto regolare con la benedizione di Telepiù e il gruppo Cecchi Gori. È il frutto di un accordo, ne esisteva già uno per lo scambio dei film e in questo solco si è inserito il mio «Processo».

Ma tra reti tv non ci dovrebbe essere una concorrenza «spietata»? La questione non si pone perché Telepiùcalcio e Tmc viaggiano su canali diversi: la prima è criptata, la seconda trasmette in chiaro. E mi pare chiarissimo che il problema davvero non esiste.

La pay per view consente di assistere in diretta, da casa, alla partita della squadra del cuore a pagamento. Gli abbonamenti offerti da Telepiùcalcio vanno dalle 500mila lire per tutte le 34 partite, se si abita fuori dalla provincia dove gioca abitualmente la squadra prescelta; 300mila lire per le 17 trasferte se, invece, si risiede nel comprensorio provinciale. Dal gennaio '97 sarà possibile anche acquistare una partita singola per un costo che va dalle 20 alle 30mila lire a seconda dell'importanza del match e abbonarsi anche al campionato di serie B: 250mila lire per le 19 partite del girone di ritorno della squadra scelta, se si abita fuori dalla provincia in cui abitualmente la squadra gioca e 150mila lire per tutte le trasferte del girone di ritorno. Ma non basta fare l'abbonamento per accendere le partite criptate. Occorre attrezzarsi, sborsando diverse centinaia di migliaia di lire, per l'acquisto di un'antenna parabolica Lnb universale, di un ricevitore digitale e della «smart card». Il decoder di Telepiù non serve (ai vecchi abbonati viene offerto un abbonamento scontato: 400mila lire), bisogna acquistarne uno nuovo e qui arrivano le dolenti note: per il momento ce ne sono pochi a disposizione. Sul mercato ci sono tre marche, anzi due visto che del decoder Nokia sembra che sia persa ogni traccia. La prima, la «Pace» offre il kit più economico (un milione e 700mila) rispetto alla seconda, la Grundig che lo offre per una cifra vicina ai due milioni. E non è finita, al tutto bisogna aggiungere il costo per l'installazione.

RAI. Nuovo palinsesto, informazione anche notturna

E Blob giocherà a calcio

ROMA. Intelligenza, eleganza e fantasia con questa, consolidata ricetta la Tgs di Marino Bartoletti cercherà di districarsi tra paraboliche e decoder. Gli spazi sono ristretti, ma il direttore della testata giornalistica sportiva della Rai non si sente chiuso in un angolo: «Certo la Lega calcio non ha dato prova di fair play - sottolinea Bartoletti - con la novità delle partite anticipate al sabato. Abbiamo pagato 185 miliardi per avere l'esclusiva del campionato e poi ci ritroviamo a dover dare fondo a tutta la nostra fantasia per riempire il piatto, viste le mezzeporzioni di calcio che verranno servite. Spesso dovremo lavorare su quattro o cinque partite e Telepiù si prenderà anche i big-match».

A Napoli direbbero «l'acqua è poca e la papera non galleggia»...

Il nostro obiettivo non è quello di galleggiare e l'impegno che abbiamo messo nel ridisegnare tutto il pacchetto sportivo lo dimostra.

Da dove cominciamo? Da «Quelli che il calcio»?

Ma sì, con questa trasmissione la Rai è riuscita a coprire lo spazio durante le partite che era l'unica rete ad aver lasciato scoperto. L'esperimento è perfettamente riuscito ed ora si tratta di ottimizzare l'investimento. L'impianto sarà sempre quello classico. Avendo però minori collegamenti con i campi amplieremo gli spazi dei vari Idris, suor Paola... Per Everardo Dalla Noce ci sarà un cambiamento radicale. Non andrà più sugli spalti, ma girerà attorno agli stadi con uno di quei pulmini dei «porchetti» e ci darà le quotazioni dei panini al salame e delle pizzette.

Altre novità oltre alla nuova veste di Dalla Noce?

Ci sarà il ritorno di Nando Martellini in una dimensione minimalista con una serie di interviste a caso. Quando saremo costretti a spostarci al sabato apriremo delle finestre sugli altri campionati europei per far vedere cosa combinano i vari Vialli, Ravanelli, Di Matteo e Rizzitelli.

Tutto procede secondo i piani pre-stabiliti, ma con «Novantesimo minuto» non tutto è filato liscio. Come è andato il match con Galeazzi?

Ma quando sul ring sono saliti i massimi vertici dell'azienda e hanno fatto quadrato attorno alla partecipazio-



Paola Ferrari Niente sgabelli per la prima donna della Ds

Trentacinque anni, milanese, prime esperienze giornalistiche ai tempi del liceo con «L'Intrepido», poi la gavetta con le collaborazioni a settimanali e programmi sportivi sulle emittenti private («Caccia al 13», «Forza Italia»). Nell'88 l'ingresso in Rai con servizi proprio per la «Domenica sportiva», quattro anni di precariato poi nel '92 l'assunzione: questo il succinto identikit di Paola Ferrari, la prima

donna chiamata a condurre la mitica «Domenica sportiva». Lo sport è la sua passione, il giornalismo sportivo una professione che l'affascina. Altri interessi? I suoi due gatti e Aline, la balena che ha adottato a distanza: «Quando mi mandano foto dei suoi avvistamenti mi emoziono». La responsabilità di condurre la più antica delle trasmissioni sportive la sente ma si sente pronto ad affrontare la prova. Sullo stile di conduzione non ha dubbi: «Niente sgabelli alla Parietti. Alba è una grande amica, il suo stile è solo suo. Nel mio piccolo ho sempre puntato su sobrietà e serietà».

zione di Giampiero a «Domenica in» ho dovuto arrendermi. Mi hanno detto che «Domenica in» senza Galeazzi avrebbe significato per l'azienda la fine del mondo e non potevo certo accollarmi una simile responsabilità.

Sembra che il popolare «Bisteccone» renderà più sobrio il suo ruolo di «soubrette».

Me lo auguro per lui, comunque «Novantesimo minuto» sarà di una sobrietà assoluta con una pura sintesi delle partite, mentre scendendo nella fascia oraria ed arrivando a «Domenica sprint» ci lanceremo in un esperimento.

E dal laboratorio del dottor Bartoletti che cosa uscirà? Investiremo nel basket: dalle 19 alle 19,45 ci occuperemo solo di pallacanestro, poi ci sarà il primo grande notiziario sportivo della giornata.

E poi l'appuntamento con la storica «Domenica sportiva»...

Si, ma non ci sarà odore di polvere. A parte la novità di Paola Ferrari, prima donna a condurre questo classico dell'informazione sportiva, cambierà anche il copione. Nella prima ora

si parlerà solo di calcio e Paola Ferrari avrà in studio un ospite che farà da filo conduttore della giornata calcistica. Abolito il pubblico in studio, ma ci sarà l'editoriale di Sandro Cioti e uno spazio gestito da Gianni Ippoliti con le sue trovate e la sua edicola. Alle 23,45 la «Domenica sportiva» volta pagina passando a trattare tutti gli altri sport. Alle 0,30 daremo in chiaro la partita criptata di Telepiù.

L'«osteria» di Gigi Garanzini finirà in cantina?

Chiude i suoi domenicali e notturni battenti per riaprirli il giorno dopo con «Il processo del lunedì» dove stiamo pensando anche a una sorta di «Blob» e anche a dare spazio a videomontatori capaci di raccontare i tanti aspetti del calcio: il viaggio verso lo stadio, le curiosità sugli spalti. L'idea c'è, vedremo poi di che tipo saranno questi contributi amatoriali.

Direttore, possiamo spegnere il televisore e andare a letto?

Un momento, solo per dire che su Raidue ci sarà ogni giorno a partire dalle 0,20 uno spazio di notte: una decina di minuti per le ultime news sportive. □ R.P.



GRANDE APPUNTAMENTO A FUGGI: GARE IN MTB, PADDOCK E SPETTACOLI

Nell'ambito delle attività promozionali della candidatura di Roma per le Olimpiadi del 2004, sono stati invitati per il 6 ottobre a Fuggi alla TOP CLASS di Gruppo C i più forti biker del mondo.

MONTEPREMI STRAORDINARIO

50 MILIONI PREMI PER 5 MILIONI premi indicizzati nella gara top class per la gara in 2 manche riservata ai tesserati UISP, ENTI e F.C.I. senza punti top class.

PROGRAMMA FUGGI CUP - ROMA 2004			PROGRAMMA GARA IN 2 MANCHE	
Gara classe C			Gara classe A (UISP, ENTI e F.C.I.)	
Venerdì 4	Circuito aperto per prove libere	Venerdì 4	Circuito aperto per prove libere	
Sabato 5	Mattina: circuito aperto per prove	Sabato 5	1ª manche di 3 giri (km. 27)	
Domenica 6	Gara Classe C Internazionale	Domenica 6	2ª manche di giri 2 (km. 18)	
MONTEPREMI 50 MILIONI premi come da tabella F.C.I. moltiplicabili secondo l'indice		MONTEPREMI 5 MILIONI premi come da tabella F.C.I. per ciascuna manche. Combinata: L. 3.850.000		
TROFEO Corriere dello Sport		TROFEO MATTINA		

CONVENZIONI SPECIALI CON GLI ALBERGHI PADDOCK E SPETTACOLI GIA' DAL VENERDI'

Iscrizioni L. 20.000 entro il 30 settembre 1996

INFO: VELO CLUB PRIMAVERA CICLISTICA - Via della Tecnica 250 - ROMA - Tel. 06/5913510 - Fax 06/5913530